

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	Previsioni Cons. d'Amm. Delibera 3 marzo 1997	1997	1998
Conferenze, mostre, convegni e missioni scientifiche in Italia e	394	181	209
Studi, indagini, consulenze, ricerche e campagne archeologiche	365	226	342
Attività didattica	150	140	214
Attività editoriale	530	303	401
Borse di studio e contributi per ricerche	720	-	-
Centro documentazione, informazione e ufficio stampa	83	-	27
Museo, biblioteca, fototeca e cartoteca	250	135	205
Personale*	2.558	2.262	2.196
Funzionamento	978	1.312	1.379
TOTALE SPESE	6.028	4.559	4.973
ENTRATE CORRENTI PROPRIE			
Recuperi e rimborsi diversi	-	153	227
Vendita di pubblicazioni	-	49	68
Attività didattica	-	179	168
Quote e contributi associativi	-	18	20
TOTALE ENTRATE	-	399	483

* La voce è comprensiva anche dei benefici assistenziali al personale e della quota di accantonamento al fondo indennità di fine rapporto

6.3.- Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza⁵.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
<u>ENTRATE</u>				
- Correnti	5.583	73,2	8.147	90,0
- In conto capitale	158	2,1	63	0,7
- Partite di giro	1.880	24,7	845	9,3
Totale entrate	7.621	100,0	9.055	100,0
Disavanzo finanziario	975			
Totale a pareggio	8.596		9.055	
<u>SPESE</u>				
- Correnti	6.413	74,6	6.343	86,2
- In conto capitale	303	3,5	168	2,3
- Partite di giro	1.880	21,9	845	11,5
Totale spese	8.596	100,0	7.357	100,0
Avanzo finanziario			1.698	
Totale a pareggio	8.596		9.055	

⁵ Per una più analitica esposizione si rinvia ai documenti contabili dell'Ente.

Dall'elaborato si evince una crescita del livello delle entrate (+ 18,8%) ed una ulteriore flessione delle spese (-14,4%), cui consegue un avanzo di competenza (£.1.698 milioni) che, rispetto al disavanzo dell'esercizio 1997 (£. 975 milioni), presenta dimensioni inconsuete.

Particolarmente accentuato è l'incremento delle entrate correnti (circa il 46%), a fronte di una netta riduzione sia delle partite di giro (per effetto della minor entità delle "partite in conto sospesi") che dei movimenti in conto capitale.

L'incertezza in ordine all'entità del contributo ordinario dello Stato è stata causa di sensibili scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle definitive di bilancio, al punto da pregiudicarne la significatività.

Nel prospetto che segue vengono, quindi, riportati gli scostamenti tra le previsioni definitive ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, oltre all'indice di velocità di riscossione e di pagamento⁶.

⁶ L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni definitive. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a 100.

L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/pagamenti e accertamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

(in milioni di lire)

1998		Previsioni iniziali (a)	Previsioni definitive (b)	Variazione %	Accertamenti/ impegni (c)	Indice di scostamento % (c/b)	Riscossioni/ pagamenti (d)	Indice di velocità di riscossione/ pagamento (d/c)
ENTRATE	Correnti	5.593	8.094	44,7	8.147	100,6	6.292	0,8
	c/capitale	25	44	76,0	63	143,2	51	0,8
	Partite di giro	1.030	1.050	1,9	845	80,5	762	0,9
	Totale generale	6.648	9.188	38,2	9.055	98,6	7.105	0,8
SPESE	Correnti	5.508	6.290	14,2	6.343	100,8	2.828	0,4
	c/capitale	110	160	45,5	168	105,0	95	0,6
	Partite di giro	1.030	1.050	1,9	845	80,5	718	0,8
	Totale generale	6.648	7.500	12,8	7.357	98,1	3.641	0,5

Nel complesso, il quadro in esame denota una più adeguata programmazione della spesa. I modesti livelli raggiunti dagli indici di velocità sia delle riscossioni che dei pagamenti confermano l'andamento segnato nel 1997.

6.4.- Ai fini di una più esauriente lettura dei dati finanziari di competenza, la tabella successiva espone l'analisi disaggregata delle principali componenti di entrata del rendiconto finanziario. A fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	1997		1998		
	Entrate	Incidenza %	Entrate	Incidenza %	Variazioni %
ENTRATE CORRENTI					
Contributo ordinario Stato (M.A.E.)	1.880,0	33,7	6.000,0	73,6-	+ 219,1
Contributo straordinario (L. 505/95)	800,0	14,3	-	-	- 100,0
Contributo straordinario MURST	80,0	1,4	-	-	- 100,0
Contributo progetti cooperazione allo sviluppo (MAE)	1.365,0	24,4	1.484,0	18,2	+ 8,7
Contributo campagne archeologiche e ricerche (MAE)	40,0	0,7	-	-	- 100,0
Contributo congressi e manifestazioni (MAE)	23,5	0,4	-	-	- 100,0
Contributo straordinario (L. 222/85)	700,0	12,5	-	-	- 100,0
Contributo straordinario (L. 948/82)	38,0	0,7	-	-	- 100,0
Contributo CNR	144,0	2,6	79,0	1,0	- 45,1
Contributo Enti Pubblici Vari	47,5	0,9	69,0	0,9	+ 45,3
Quote e contributi associativi	18,0	0,3	20,0	0,2	+ 11,1
Vendita pubblicazioni	50,0	0,9	68,6	0,8	+ 37,2
Attività didattiche	179,4	3,2	168,7	2,1	- 6,0
Interessi attivi	32,6	0,6	3,9	0,1	- 88,0
Recuperi e rimborsi diversi	153,7	2,8	227,7	2,8	+ 48,1
Entrate eventuali	31,8	0,6	26,2	0,3	- 17,6
TOTALE	5.583,5	100,0	8.147,1	100,0	+ 45,9
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Riscossione di crediti	158,2	100,0	59,8	95,2	-62,2
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-	3,0	4,8	+3,0
TOTALE	158,2	100,0	62,8	100,0	- 60,3
PARTITE DI GIRO	1.879,7	100,0	845,7	100,0	- 55,0
TOTALE ENTRATE	7.621,4		9.055,6		+ 18,8

In merito alle entrate da trasferimenti correnti, l'adeguamento del contributo ordinario statale ha, tra l'altro, consentito di superare l'eccessiva frammentazione delle fonti di finanziamento nonché l'elevata diversificazione delle figure soggettive che concorrevano a fornire il necessario apporto finanziario.

A tale riguardo, si riassumono le vicende che riguardano la definizione dell'entità e delle modalità di erogazione del contributo.

L'IsIAO, nato nel 1995 dalla fusione dell'IsMEO e dell'Istituto Italo Africano era, all'origine, inserito fra gli "enti internazionalistici" di cui alla tabella allegata alla L. 948/82 che ne fissava il contributo annuo statale.

La legge istitutiva n. 505/95 stabiliva, però, che a decorrere dall'esercizio finanziario 1998, il contributo venisse determinato ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera d) della L. 468/78 e successive modificazioni, vale a dire in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria.

La legge finanziaria n. 549/95, art. 1 commi 40, 41 e 42, nel disporre una nuova procedura per l'erogazione di contributi a enti, istituti, associazioni ecc. modificava le disposizioni della L. 505/95, prefigurando un iter più complesso.

Tale procedura prevedeva che il riparto annuale dei fondi venisse effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del Tesoro e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Sicché per l'anno 1997, in attuazione della citata legge, il contributo all'IsMEO veniva fissato in £ 1.880 milioni per effetto del DM 16 maggio 1997 di ripartizione dello stanziamento effettuato sul capitolo unico n. 1255 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

Medio tempore, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, sentito il parere del Consiglio Scientifico, deliberava il programma di attività per il triennio 1998/2000, con l'utilizzo di risorse per circa 6 miliardi annui. Il Ministero degli Affari Esteri, accogliendo le proposte dell'Ente, presentava alle Commissioni Esteri di Camera e Senato, per il prescritto parere, una bozza di decreto interministeriale che per l'IsIAO stanziava un contributo di 6 miliardi (per l'anno 1998).

Contemporaneamente, l'entrata in vigore della legge 296/98, che stabiliva per taluni Enti (fra i quali l'IsIAO) una diversa (e più snella) procedura di finanziamento, comportava un ulteriore ritardo nella formalizzazione del

provvedimento di erogazione del contributo.

Invero, le variazioni di bilancio necessarie per la istituzione del nuovo capitolo intestato all'IsIAO (cap. n. 3219) nell'ambito dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri, hanno ulteriormente dilatato i tempi di erogazione del contributo, con la conseguente acquisizione dello stesso alla fine dell'anno in rassegna.

Ad accrescere le fonti di finanziamento, ha concorso in misura preponderante il contributo straordinario del Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo - per la gestione di progetti di cooperazione con i paesi africani (£. 1.484 milioni).

Le altre fonti d'entrata sono costituite dai contributi erogati dalla Regione Lazio (£. 69 milioni) e dal CNR per ricerche archeologiche in Asia (£. 79 milioni).

Tra le entrate diverse dai trasferimenti, assumono rilievo i proventi dell'attività didattica (-6%), della vendita di pubblicazioni (+37%) e per quote associative (+11%). In crescita anche le entrate a titolo di recuperi e rimborsi (+48%).

Tale categoria di entrate, che ha registrato una moderata crescita rispetto al 1997 (+10,6%), è pari al 6,3% delle entrate correnti (contro l'8,3% dell'anno passato). Tra esse figurano rimborsi per spese generali di amministrazione (£. 45,5 milioni) e recuperi di emolumenti corrisposti al personale di ruolo funzionalmente incaricato del coordinamento, la contabilità e l'assistenza logistica relativi alla gestione dei programmi per la cooperazione allo sviluppo (£. 89 milioni). Altre entrate proprie sono costituite, per la più gran parte, da rimborsi per fotocopie effettuate da utenti della biblioteca e per consegna diplomi agli iscritti dei corsi di lingue (£. 8.363.200), da rimborsi corrisposti dal Ministero della Difesa in relazione al servizio civile sostitutivo prestato presso l'IsIAO dai citati obiettori di coscienza (£. 11.565.995), da contributi di ambasciate e enti vari a parziale rimborso delle spese sostenute per iniziative comuni rientranti nelle finalità istituzionali (£. 3.303.000), dal rimborso liquidato dal Ministero Affari Esteri per le competenze del dipendente comandato presso la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo (£. 47.805.070), dalle quote a carico del personale per i buoni pasto (£. 4.790.400).

6.5.- Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(in milioni di lire)

	1997		1998		
	Spese	Incidenza %	Spese	Incidenza %	Variazioni %
SPESE CORRENTI					
Organi	53,3	0,8	50,1	0,8	- 6,0
Personale	2.047,9	31,9	2.059,7	32,5	+ 0,6
Acquisto beni e servizi	1.848,1	28,8	1.097,1	17,3	- 40,6
Attività istituzionale	2.384,6	37,2	2.888,5	45,5	+ 21,1
Benefici assistenziali al personale	17,5	0,3	17,1	0,3	- 2,3
Interessi passivi e spese bancarie	27,7	0,4	168,0	2,6	+ 506,5
Oneri tributari	34,6	0,6	63,0	1,0	+ 82,1
TOTALE	6.413,7	100,0	6.343,5	100,0	- 1,1
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	9,2	3,0	50,0	29,7	+ 443,5
Prestiti al personale	59,0	19,5	88,0	52,4	+ 49,2
Indennità di anzianità	235,0	77,5	30,1	17,9	- 87,2
TOTALE	303,2	100,0	168,1	100,0	- 44,6
PARTITE DI GIRO					
TOTALE	1.879,7	100,0	845,7	100,0	- 55,0
TOTALE SPESE	8.596,6		7.357,3		- 14,4

I dati complessivi della spesa mostrano una ulteriore flessione (-14,4%), dovuta essenzialmente alla minore consistenza delle spese aventi natura di partite di giro. Più contenuta, invece, la flessione delle spese correnti (-1%), mentre le spese in conto capitale (-44,6%) registrano una complessiva riduzione per effetto della minore spesa per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio (-205 milioni rispetto alle corrispondenti spese del 1997).

La quasi totalità delle spese, escluse le partite di giro, risulta costituita da spese correnti e tra queste particolare rilievo assumono le spese per attività istituzionali, la cui incidenza sul totale di parte corrente è aumentata dal 37,2% al 45,5%. Tra queste si segnalano: le spese per progetti di cooperazione allo sviluppo (£. 1.490 milioni), riferite per la quasi totalità alla gestione del progetto "Programma Quadro nel campo dello sviluppo dei Paesi africani" gestito su finanziamento del MAE; gli oneri per pubblicazioni (£. 401 milioni) ampiamente superiori ai corrispondenti impegni dell'esercizio precedente (+32,3%); le spese per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni culturali (£ 209 milioni), le spese per attività didattiche (£. 195 milioni). Tali poste, realizzano, complessivamente, uno sfondamento di bilancio per £ 113 milioni in relazione a sopravvenute esigenze in corso di anno.

Quanto alle spese di funzionamento (£. 1.378 milioni) l'irrisolto problema dell'unificazione della sede non ha consentito di ridurre gli oneri per affitti, utenze e manutenzioni.

Al riguardo, va detto che le quote del contributo straordinario (£. 2.300 milioni) di cui all'articolo 17, 3° comma, della legge n. 505/1995, stanziato nel 1996-1997 per far fronte agli oneri connessi con il programmato trasferimento di sede, figurano attualmente, quasi per intero, tra i residui passivi, avendo l'Ente impegnato le somme a tal fine erogate pur senza realizzare alcun effettivo intervento.

Sostanzialmente stabili le altre voci di spesa, con la sola eccezione degli oneri per interessi passivi (+140 milioni) corrisposti all'Istituto Tesoreria per anticipazioni di cassa conseguenti alla tardiva acquisizione del contributo ordinario.

Particolarmente marcata risulta la riduzione dei compensi per speciali incarichi professionali, dovuta anche al trasferimento su diverso capitolo degli oneri relativi al versamento dell'IRAP.

Sotto il profilo della funzionalità gestoria e della relativa capacità di spesa dell'Ente non si registrano segnali di miglioramento, come è confermato dai seguenti indici di risultato dell'anno 1998 posti a raffronto con quelli del 1997:

l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (rapporto tra pagamenti ed impegni di parte corrente di competenza) è passato da 0,79 a 0,45 (i valori ottimali tendono a 1);

- l'indice della capacità di spesa (rapporto tra totale pagamenti, sulla competenza e sui residui, e massa spendibile) ha subito una lieve flessione, passando da 0,47 a 0,42 (i valori ottimali tendono a 1);

Risulta, invece, contrastante l'andamento dei residui:

- l'incidenza dei residui passivi di competenza sul totale dei corrispondenti impegni è diminuita dal 43% al 36%, segnando un minore appesantimento;

- la percentuale di smaltimento dei residui passivi (rapporto tra residui pagati e residui all'1.1.) è diminuita dal 44% al 37% e l'indice di accumulo dei residui passivi (rapporto tra totale residui a fine esercizio e massa spendibile) è passato da 0,50 a 0,57 (i valori ottimali tendono a 0), manifestando una maggiore difficoltà nelle procedure di spesa (che scontano, peraltro, la presenza delle poste improprie per il trasferimento della sede).

6.6.- Il prospetto che segue espone sinteticamente le risultanze del conto economico.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1997		1998	
ENTRATE CORRENTI	5.583		8.147	
SPESE CORRENTI	6.413		6.343	
Saldo di parte corrente		- 830		+ 1.804
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
Trasferimenti attivi	4		0	
Variazioni patrimoniali straordinarie	690		272	
Totale componenti positive		694		272
		- 136		+ 2.076
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
Trasferimenti passivi	4		0	
Ammortamenti e deperimenti	158		162	
Accantonamenti fondo indennità anzianità personale	197		121	
Variazioni patrimoniali straordinarie	611		14	
Totale componenti negative		- 971		-297
DISAVANZO (-) AVANZO (+) ECONOMICO		-1.107		+ 1.779

Le risultanze del conto economico evidenziano un cospicuo avanzo economico (£. 1.779 milioni) determinato dal prevalere delle entrate di parte corrente sulle corrispondenti spese. Al saldo positivo dei flussi finanziari di parte corrente, fa riscontro un sostanziale equilibrio tra le componenti positive e negative di natura non finanziaria, dove le "variazioni patrimoniali straordinarie" risultano costituite, oltre che dalle sopravvenienze attive e passive, da insussistenze realizzate a seguito delle variazioni intervenute in sede di riaccertamento dei residui.

6.7 - La situazione patrimoniale dell'IsIAO, al termine dell'esercizio in esame, è esposta nella seguente tabella.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1997	1998
- Disponibilità liquide	8,0	1.674,7
- Residui attivi	5.779,8	6.208,9
- Crediti bancari e finanziari	815,4	916,4
- Rimanenze attive di esercizio	1.597,1	1.662,9
- Immobilizzazioni tecniche	9.357,9	9.455,9
Totale	17.558,2	19.919,1
PASSIVITA'		
- Debiti di tesoreria	299,0	---
- Residui passivi	8.344,5	8.989,8
- Fondi di accantonamento	1.325,9	1.416,3
- Poste rettificative dell'attivo	1.154,7	1.295,0
Totale	11.124,1	11.701,1
- Patrimonio netto	6.434,1	8.217,9
Totale a pareggio	17.558,2	19.919,1

Con riguardo alla situazione patrimoniale, il patrimonio netto risulta pari a £.8.217,9 milioni, con un incremento di £ 1.783 milioni (+27%) che non concorda però, con le risultanze del conto economico (£. 1.779 milioni) per la erronea movimentazione nella ricostituzione della cassa economato. Le attività sono passate da £. 17.558 milioni a £. 19.919 milioni (+13,4%) e le passività da £. 11.124

milioni a £. 11.701 milioni (+5,2%).

La marcata crescita dei valori attivi è dovuta essenzialmente alla notevole dilatazione delle disponibilità liquide.

Quanto alle passività, l'incremento è correlato principalmente all'aumentata consistenza dei residui passivi riconducibile quasi interamente all'attività di cooperazione allo sviluppo.

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che la posta di maggior consistenza è costituita da "immobilizzazioni tecniche", la cui incidenza è pari al 47% (il 53% nel 1997) dell'attivo patrimoniale. Tra le sue componenti figura anche il patrimonio museale e bibliografico per un valore complessivo di £. 8.004 milioni. Si aggiunge che, nell'ambito delle "poste rettificative dell'attivo", i fondi di ammortamento coprono circa il 90% del rimanente valore per immobilizzazioni tecniche. I coefficienti di ammortamento applicati sono il 5% per i beni mobili, il 3% per i materiali bibliografici ed il 20% per gli automezzi.

Al fine di fornire una più approfondita analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato opportunamente riclassificato onde consentire l'elaborazione degli indicatori di risultato che evidenziano l'andamento gestionale in raffronto con le risultanze dell'esercizio 1997.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

ATTIVITA'		(in milioni di lire)
<u>Liquidità immediate</u>		
Banca cassiera		1.661,7
Cassa economato		5,0
C/c postale		1,9
Altri conti correnti		6,1
Rimanenze finali (magazzino pubblicazioni)		1.663,0
	TOTALE	3.337,7
<u>Liquidità differite</u>		
Crediti verso lo Stato e altri Enti		5.224,5
Crediti vari		259,8
Residui attivi/ratei		724,7
	TOTALE	6.209,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (attività correnti)		9.546,7
<u>Immobilizzazioni tecniche nette</u>		
Impianti e macchinari		1.424,9
Automezzi		26,8
Biblioteca		3.067,1
Museo		4.937,1
Fondi ammortamento (-)		-1.295,0
	TOTALE	8.160,9
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
Deposito vincolato		726,5
Deposito cauzionale		66,4
Prestiti al personale		123,6
	TOTALE	916,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (Attivo fisso netto)		9.077,4
TOTALE ATTIVITÀ (Capitale investito)		18.624,1

PASSIVITÀ

<u>Passività correnti</u>		
Debiti verso lo Stato e altri Enti		230,6
Debiti verso fornitori		2.975,1
Debiti vari		5.685,7
Debiti bancari		98,4
Debiti di Tesoreria		0,0
	TOTALE	8.989,8
<u>Passività consolidate</u>		
Fondo T.F.R.		1.416,3
Patrimonio netto (Fondo di dotazione)		8.218,0
TOTALE PASSIVITÀ (Capitale finanziario)		18.624,1

		1997	1998	
INDICE DI LIQUIDITÀ	<u>Attivo Circolante</u>	0,85	<u>9.546,7</u>	1,06
	Passività Correnti		8.989,8	
INDICE DI ELASTICITÀ DELLA GESTIONE	<u>Attivo Circolante</u>	0,45	<u>9.546,7</u>	0,51
	Capitale Investito		18.624,1	
INDICE DI INDEBITAMENTO	<u>Passività Correnti+Passività Consolidate</u>	0,61	<u>10.406,1</u>	0,55
	Capitale finanziario		18.624,1	

L'indice di liquidità, che esprime la capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando la disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine (l'indice ottimale è pari a 2), registra la tendenza ad un certo miglioramento (da 0,85 a 1,06), pur permanendo elementi di rischio per il possibile ripetersi di una crisi finanziaria.

In flessione anche l'indice di indebitamento (da 0,61 a 0,55), sintomo di una maggiore autonomia finanziaria, sorretta da un fondo di dotazione consistente.

L'aumento delle disponibilità liquide rispetto alle immobilizzazioni tecniche, con conseguente crescita dell'indice di elasticità della gestione (da 0,45 a 0,51), denota una minor rigidità degli impieghi per il perseguimento delle finalità istituzionali.

6.8. - Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

		1997		1998	
Consistenza di cassa inizio esercizio			+968,7		-286,0
Riscossioni:					
- in conto competenza		5.797,2		7.105,6	
- in conto residui		891,9		1.517,2	
Totale riscossioni			6.689,1		8.622,8
			+7.657,8		+8.336,8
Pagamenti:					
- in conto competenza		4.870,4		3.641,7	
- in conto residui		3.073,4		3.020,4	
Totale pagamenti			7.943,8		6.662,1
Consistenza di cassa a fine esercizio			-286,0		1.674,7
Residui attivi:					
- esercizi precedenti		3.955,7		4.259,0	
- dell'esercizio		1.824,1		1.950,0	
Totale residui attivi			5.779,8		6.290,0
			+5.493,8		7.883,7
Residui passivi:					
- esercizi precedenti		4.618,3		5.274,2	
- dell'esercizio		3.726,2		3.715,6	
Totale residui passivi			8.344,5		8.989,8
Disavanzo d'amministrazione			-2.850,7		-1.106,1

La situazione amministrativa è caratterizzata da un più ridotto disavanzo di amministrazione, un cospicuo avanzo di cassa ed una costante espansione (+7%) dei residui sia attivi che passivi.

A chiusura dell'esercizio 1998, il disavanzo di amministrazione, pari a £. 1.106 milioni, è determinato essenzialmente dal sempre ampio divario tra residui attivi e passivi.

Il ritardo nella acquisizione dei contributi per progetti di cooperazione allo sviluppo (£. 5.080 milioni, pari al 81,8% dei residui attivi complessivi) e la modesta capacità di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni in